
Disuguaglianze: Oxfam, “con pandemia 40 nuovi miliardari nel settore farmaceutico, vaccini venduti a 24 volte più dei costi”

La pandemia ha prodotto 40 nuovi miliardari anche nel settore farmaceutico che ha registrato negli ultimi due anni profitti da capogiro. Imprese come Moderna e Pfizer hanno realizzato 1.000 dollari di profitto al secondo grazie al solo vaccino Covid-19 e, nonostante abbiano usufruito di ingenti risorse pubbliche per il suo sviluppo, fanno pagare ai governi le dosi fino a 24 volte in più rispetto al costo di produzione stimato, anteponendo gli utili alla tutela della salute globale in un mondo in cui l'87% dei cittadini nei Paesi a basso reddito non ha ancora completato il ciclo vaccinale. È la denuncia lanciata oggi da Oxfam, nel suo rapporto annuale in apertura del World economic forum di Davos. “È scandaloso che alcuni abbiano accumulato ricchezze, negando a miliardi di persone l'accesso ai vaccini o approfittando dell'aumento dei prezzi alimentari ed energetici – afferma Gabriela Bucher, direttrice esecutiva di Oxfam international –. A due anni dall'inizio della pandemia, con più di 20 milioni di morti stimate dovute al Covid-19 e una crisi economica drammatica, i leader dei governi hanno il dovere morale di promuovere misure nell'interesse dei più, soprattutto delle persone più vulnerabili, e non dei pochi”. Oxfam raccomanda perciò ai governi di “porre fine all'apartheid vaccinale sospendendo i brevetti, favorendo la condivisione di know-how e tecnologia sui vaccini Covid-19, investendo in centri di produzione di vaccini nel Sud del mondo, redistribuendo immediatamente ed equamente le dosi esistenti e mantenendo le promesse di donazione fatte, secondo un calendario concordato che consenta l'implementazione di un'efficace campagna vaccinale nei Paesi a basso reddito”.

Patrizia Caiffa